

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 71

DEL 26/10/2004

O G G E T T O:

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO ANNO 2003

Oggi, 26/10/2004 alle ore 21,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dr. Massimo DEL MONTE assistito da FANI- RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI

SI (A PARTE)

Enunciato l'argomento iscritto al n. 2 all'O.d.g.: "Relazione sull'attività svolta dal Difensore Civico anno 2003";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 25 del vigente Statuto di questo Comune di Bibbiena;

Vista la Relazione del Difensore Civico, Dott. Giuseppe Lusini, relativa all'anno 2003, pervenuta al Protocollo di questo Comune di Bibbiena in data 28/08/04 ed acquisita al n. 17710;

Vista la discussione della suddetta relazione avvenuta secondo quanto stabilito all'art. 32 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

PRENDE ATTO

Della Relazione del Difensore Civico relativa all'anno 2003 in presenza di n. 18 consiglieri su n. 21 consiglieri assegnati.

Si dà atto che la seduta odierna indetta per le ore 21,00 ha avuto effettivo inizio alle ore 21,30 ed è terminata alle ore 01,20;

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/10/2004

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO ANNO 2003;

Presidente Vigiani: passiamo al secondo punto all'Odg, (legge il punto), passo la parola al Sindaco e poi al Difensore Civico, Dott. Lusini che ringrazio di essere intervenuto a questo C.C.

Sindaco: ringrazio anche io Lusini di essere presente, la ringraziamo anche perché abbiamo spostato questo punto all'Odg, quindi ci fa piacere ricevere Lusini qui da noi, come avete visto da quanto risultato dagli interventi fatti nel Comune di Bibbiena, sono soltanto quattro mi sembra, che quindi hanno interessato il nostro Comune, per quelle che sono state le istanze presentate da vari soggetti. Io direi, velocemente, che Lusini possa entrare in merito a quelli che sono questi punti di riferimento, dopo di che il Presidente del Consiglio darà la voce agli altri per entrare in merito a quello che abbiamo fatto.

Difensore Civico Dr. Lusini: ringrazio di aver la parola in questo C.C., mi ricorda la presenza di anno scorso che secondo me portò ad una discussione approfondita e senz'altro positiva. L'incontro del Difensore Civico (D.C.) con i consiglieri e con il Consiglio nel suo insieme è forse il momento più alto dell'anno, perché effettivamente il D.C. si trova a confronto di chi lo ha legittimato per spiegare quello che è stato fatto ed anche per accettare i suggerimenti ed anche le indicazioni che i consiglieri possono dare nell'ambito appunto dell'attività della difesa civica. I casi trattati nel 2003, a Bibbiena non sono molti, è vero che noi generalmente classifichiamo solamente i casi, gli interventi che hanno assunto in pratica la formalizzazione di un fascicolo, con interventi anche ripetuti nei riguardi dell'amministrazione, mentre tralasciamo le altre cose che, o sono fuori competenza e perciò rientrano nell'ambito della consulenza che il D. C. presta ai cittadini che vengono, perché si tratta di problemi molte volte personali che attengono al diritto privato e non al diritto amministrativo quale è la competenza del D.C., però il D.C. non si rifiuta mai nell'ambito delle sue conoscenze e della sua esperienza pratica di consigliare, indirizzare ed aiutare i cittadini che vengono presso di lui; anche ad accedere ad autorità diverse dall'amministrazione comunale, però, nell'ambito della relazione, siamo tenuti a specificare i casi concreti che si sono verificati da cittadini di Bibbiena nei confronti dell'amministrazione comunale. Sono quattro, uno è relativo, come vedete, all'assetto del territorio: si tratta in pratica di una "querelle" che era nata tra una ditta cui era stato dato l'appalto dello spalamento della neve, l'appalto durava un anno, con il novembre cessava, fu affidato a novembre ad altra ditta, la ditta precedente diceva di non avere avuto comunicazioni, comunque doveva sapere che gli scadeva il contratto, però aveva fatto un intervento ed allora non era giusto che, ad un certo punto, si liquidasse semplicemente col dire "è scaduto il contratto" per cui, nell'ambito della mediazione che il D.C. ha fatto, è stato riconosciuto una... non un'indennità, ma insomma gli è stato riconosciuto ciò che era dovuto nell'arco dei sei mesi. Naturalmente alla ditta che subentrava è stato dato i sei mesi successivi. Ciò è stato possibile anche perché quell'anno fu un anno abbastanza mite, perciò non ci furono molti interventi, comunque, insomma la situazione si è risolta con soddisfazione della ditta e dell'amministrazione.

Il secondo caso è riferito invece all'accesso agli atti amministrativi, si chiedeva da parte di un genitore il certificato di conformità statica dell'edificio frequentato dalla sua bambina e non si è capito perché gli edifici resistessero a darglielo, ma è bastato insomma un incontro con il D.C. che il cittadino è stato soddisfatto.

Il terzo caso si riferisce invece ad una questione che riguardava un condominio nella zona di Bibbiena Stazione, nel modificare la viabilità per renderla più efficiente e più adeguata ai bisogni, in un primo momento i tecnici avevano fatto un progetto che interveniva, prendendo una notevole parte di un verde, seppur privato, condominiale, su cui insistevano anche delle piante grandi adulte. A seguito dell'intervento del D.C. l'Ufficio Tecnico ha rielaborato un progetto diverso, si è, diciamo, preso alle persone preso meno territorio di quello che era previsto in precedenza e delle piante abbattute solo una è stata abbattuta. Naturalmente i cittadini, in compenso cedevano bonariamente all'amministrazione il terreno dovuto, ai prezzi praticati dall'esproprio. Altro caso è quello che si riferiva ad un pozzo artesiano, un pozzo a Le Paline, nella zona di Soci; in un primo momento si pensava che il pozzo fosse a destinazione agricola più che a destinazione domestica, e su questa questione c'è stato dell'approfondimento, in una riunione congiunta siamo arrivati a concordare con l'amministrazione che, in effetti, secondo la normativa, si trattava di pozzo domestico e l'autorizzazione è stata concessa, per cui, come vedete, quattro casi e quattro casi che sono andati a favore del cittadino, però devo dire che l'amministrazione ha concordato, per cui non ci sono stati conflitti eccessivi. Detto questo io vorrei accennare a qualche cosa di interessante che è successo

proprio in questi giorni: il 27 di settembre, la Conferenza permanente dei Difensori Civici della Toscana, Difensore Civico regionale e D. Civici locali, avevano messo a punto la Carta della difesa civica della Toscana, a seguito dell'inserimento nel nuovo Statuto della Regione Toscana di un accenno alla rete di difesa civica toscana. Che cosa è successo? E' successo che nel nuovo statuto è stata meglio definita la figura del D.C. regionale e la Regione Toscana promuoverà, così ha preso impegno, una nuova legge per diffondere nella Toscana una difesa civica capillare, estesa a tutti i comuni. Pertanto i Difensori Civici sono stati pregati di elaborare un testo nel quale è previsto quali sono le competenze, quali dovrebbero essere poi l'organizzazione pratica dell'Ufficio del D.C., come forse sarà bene che si faccia una difesa civica associata laddove ci sono piccoli comuni e non potrebbero sostenere spese eccessive, e noi riteniamo che l'amministrazione provinciale abbia fatto cosa molto positiva nel favorire le convenzioni con i comuni; tra l'altro è stata un'esperienza positiva, anche se faticosa, che ci ha visto presenti, ci vede presenti ora in diciotto comuni, ma, pensando che quattro comuni della Val Tiberina non hanno rinnovato la convenzione, perché hanno deciso, giustamente, di servirsi del D.C. diciamo della Comunità Montana, ossia del D.C. comprensoriale, possiamo dire che abbiamo servito molti comuni. E' stata un'esperienza che io ritengo, se riferita al Casentino, potrebbe anche ripetersi, perché effettivamente, voi avete un ente intermedio, la Comunità Montana (C.M.) che copre tutto il territorio, e non sarebbe forse male, che effettivamente si prevedesse un D.C. della C.M. che poi, o in associazione, o in convenzione, possa servire la comunità stessa. Ci sarebbe una vicinanza molto più attenta e molto più prossima, esigenza di cui sentiamo molto il bisogno, perché vi dico che in Casentino solo quattro comuni non sono convenzionati: Poppi, Pratovecchio, Talla e Chiusi della Verna. Gli altri sono tutti convenzionati e partire da Arezzo per andare a Montemignaio, certo, con quello che abbiamo da fare, non è sempre facile, per cui una difesa civica più vicina, seguendo il concetto di prossimità, forse non sarebbe male; ne avevamo parlato addirittura, a suo tempo, ma così, "pour parler" con il Sindaco di Poppi, il quale ne convenne, però, in attesa di proporre la difesa civica della C.M., Poppi è rimasto sguarnito. Però devo dire che tutte le volte che i cittadini di Poppi si sono rivolti a noi e siamo intervenuti, l'amministrazione ha sempre risposto ed ha sempre collaborato.

Io non so se ci sono domande da fare, io devo dire questo, in effetti, questa Carta che è di poche pagine, però è arricchita da molti allegati, riparte da quello che è stata addirittura l'indicazione dell'O.N.U. nel 1946 che diceva ai paesi membri di nominare la difesa civica. Successivamente, è stato nel '95 nominato addirittura il Mediatore europeo, l'Unione Europea si è data il suo D.C., gli altri stati, mi pare siano due soli senza D.C., oltre all'Italia, perché ha nomi diversi, però voi sapete che la tradizione del Nord è da tempo che ha l'*ombudsman*, che hanno appunto il "mediateur" in Francia, che hanno questa figura che l'Italia non ha mai avuto, almeno come figura centrale, come difesa civica nazionale, però le regioni, ad eccezione di due se la sono data tutte. La Toscana è stata la prima, tant'è vero che in Toscana sono pochi i comuni che sono rimasti senza D.C. complessivamente, anche se ci sono. Avendo elaborato questa Carta della difesa civica che poi è stata anche esaminata dal Consiglio delle autonomie locali, la Conferenza permanente si è espressa il ventisette di settembre, le autonomie locali l'hanno approvata l'otto di ottobre, il quattordici è stata sottoscritta dal D.C. regionale e dal rappresentante del Consiglio delle autonomie. Certo, ogni comune ha la sua autonomia che è primaria ed indispensabile e non si può forzare, ma in effetti, nel momento in cui il Consiglio delle autonomie locali ha sottoscritto questa carta, noi pensiamo che sia una carta di indirizzo che possa servire per la costituzione di D.Civici, magari associati laddove non è possibile il D.C. comunale, perché vi dirò che tutti gli statuti dei comuni della Provincia di Arezzo prevedono questa figura, anche se poi non l'hanno istituita o non hanno utilizzato la convenzione; ce n'è uno solo che non l'ha prevista nello statuto, però credo che fra poco anche questo eliminerà questa lacuna, per cui ritengo che questa amministrazione nei cinque anni che ha davanti potrà veramente vedere la Provincia di Arezzo coperta dalla difesa civica. Difesa civica che, guardate, essendo gratuita, non avendo forme particolari di intervento, è prevista per tutti i cittadini, ma sicuramente per quelli meno abbienti, per quelli più deboli. Infatti, chi ha possibilità, ha strumenti anche diversi, strumenti giurisdizionali che sono lunghi, però ci sono; la persona invece che non ha possibilità, molte volte soccombe di fronte ad un atto dell'amministrazione che comunque si pone in una posizione, diciamo di supremazia nei confronti del cittadino, ed allora il D.C. non solamente è persona che aiuta il cittadino, ma aiuta anche l'amministrazione in questa forma di mediazione, nello stesso tempo favorisce la partecipazione dei cittadini anche ai procedimenti amministrativi e tende ad allargare ed all'affermarsi del concetto di uguaglianza di fronte alla legge che dovrebbe essere, appunto, di tutti i cittadini, abbiano essi facoltà o meno, siano cittadini fortunati e forti, siano invece cittadini o gruppi più deboli.

Presidente Vigiani: c'è qualcuno che vuole prendere la parola? Consigliere Bendoni.

Bendoni (Bibbiena per le Libertà): volevo che il Sindaco ci riferisse quant'è la durata della convenzione o comunque dell'incarico del Difensore Civico (D.C.) ed i costi che sopporta il Comune per questa figura, grazie. Se ci sono.

Sindaco: allora l'incarico è annuale, il costo (...) fino alla passata legislatura, a due anni fa, c'era nessun costo perché era a carico della Provincia e successivamente invece abbiamo sottoscritto un accordo con il D.C. per quattro milioni, mi sembra di vecchie Lire. A carico del Comune, questa volta sì. No, ma il primo fu... Ringrazio Lusini per la partecipazione che ha sempre dato, ed in modo particolare anche perché c'è avviato in un percorso importante, forse i primi momenti sono stati quelli un po' più difficili, era una figura nuova che si interponeva fra i cittadini e l'amministrazione. Forse era vista anche in un modo lontano distaccato, forse una controparte ed invece si è risolto tanti problemi, tante difficoltà che forse in questo modo ci ha permesso di capire, ed ecco anche perché abbiamo aderito, anche quando la Provincia non ha più dato il finanziamento di continuare questo percorso perché per noi è un percorso, come diceva Lusini stesso, che dà garanzie a tutti, sia all'amministrazione che ai cittadini in modo particolare. Questo vuol dire un rapporto continuo e costante anche con i cittadini.

Presidente Vigiani: Consigliere Checcacci.

Checcacci (Bibbiena per le Libertà): dopo la relazione del Dott. Lusini, solamente un'osservazione: dato l'aspetto così importante di questa figura a tutela del cittadino che si trova sempre, anche se è forte, in condizioni di inferiorità rispetto alla forza dell'amministrazione pubblica, io chiederei che questa figura fosse maggiormente fatta conoscere ai cittadini, perché sono effettivamente pochissime le persone che conoscono, si sa che su "Informacomune" c'è, non importa che lo apprendiate perché lo so, però al di là della didascalia su "Informacomune", dobbiamo trovare, magari insieme, un modo per far conoscere maggiormente la presenza di questa figura e soprattutto la neutralità e la gratuità del servizio che offre, perché altrimenti diventa una figura di secondo piano, diventa un costo aggiuntivo che non porta poi i benefici che dovrebbe dare. Grazie.

Presidente Vigiani: Sindaco.

Sindaco: sì, io devo ricordare, è importante, infatti guardavo perché si è sempre messo come punto di riferimento, c'è sempre il richiamo al D.C. ed altro; devo riconoscere una cosa che nei primi tempi c'è stata una presenza di tanti cittadini che utilizzavano il D.C. come elemento forte, poi negli anni, forse, è cresciuto anche all'interno dell'amministrazione una sensibilità nel dare, nel rapportarsi anche, e quindi le richieste sono sempre minime, forse, e ci metto un forse, anche perché prima avevamo una presenza fissa una volta a settimana, oggi l'abbiamo una volta al mese. Quindi ecco, forse è anche quello, però noi continuiamo sempre, quando ci sono le chiamate le inviamo subito perché è la richiesta che arriva direttamente o in Segreteria o nella Segreteria del Sindaco, quindi non è che vanno perse da altre parti, non so se dipende da quello dovremmo vedere allora, come diceva Lusini, questa nuova visione fatta dalla Regione, quindi che ogni comune o ogni territorio, diciamo su questo, ci possa essere un rappresentante che dà questo tipo di presenza, perché abbiamo visto, non so se dipende dal primo elemento, da quando noi a settimana, il giovedì praticamente era prima il giovedì, oggi siamo trovati una volta al mese, quindi nell'andare a comporre, fra le forme associate che stiamo portando ora in Consiglio, ci potrebbe stare anche successivamente anche quella del D.C. di area o di territorio come questo del Casentino, quindi potrebbe essere un elemento per dare ancora di più forza a questa istituzione.

Presidente Vigiani: Consigliere Corezzi.

Corezzi (Bibbiena per le Libertà): sì, brevemente per chiedere, siccome sull'*Informacomune* si riporta che il D.C. riceve presso il Comune di Bibbiena e su appuntamento, volevo chiedere se eventualmente un cittadino di Soci avesse bisogno di incontrare il D.C., se si poteva fissare anche presso l'Anagrafe di Soci, dove riceve anche periodicamente il Sindaco i cittadini, un incontro.

Difensore Civico Dr. Lusini: siamo... dico noi perché voi sapete che c'è una collega, l'Avvocato Guidelli, ora è in maternità per cui non è potuta venire, anzi saluta il Consiglio, così mi ha pregato di fare, siamo due persone che all'inizio siamo partiti con solo la Provincia, poi siamo arrivati a dieci comuni, posì siamo

arrivati a diciotto, quando siamo arrivati a diciotto comuni, con sommo dispiacere, perché sapevamo che per servirli dovevamo darci un'organizzazione particolare ed allora siamo dovuti ricorrere a rendere più rare le nostre visite, e poi siamo stati costretti a ricorrere all'appuntamento, e vi dirò a malincuore ma perché, perché era assurdo con tutto quello che abbiamo da fare dover magari perdere delle mattinate, però vi dico anche questo, che nell'esperienza che oramai si è fatta, perché siamo stati già riconfermati e saremo in scadenza alla fine dell'anno, abbiamo notato anche questo a volte: che il cittadino ha bisogno di riservatezza e che non accede al D.C. per appuntamento perché deve comunque comunicare a qualcuno che viene. Sembra strano, però guardate che il D.C., nel ricevere, nello spiegare, non abbiamo dato ragione sempre al cittadino, ma abbiamo spiegato molte volte perché l'amministrazione gli ha negato la licenza edilizia, perché non gli ha potuto dare un'autorizzazione e così via. Ci è voluto pazienza, ci è voluto tempo, il cittadino è andato via soddisfatto, non perché un suo interesse era stato risolto, ma perché aveva capito esattamente quali erano le ragioni. Molte volte, io capisco, gli uffici sono oberati e non riusciranno ad avere questo tipo di rapporto, però il cittadino lo sente molto, questa è una delle cose che più ci ha fatto soddisfazione ed a volte ci è stato proprio chiesto: "Io vorrei parlare con lei, senza passare attraverso l'appuntamento". Questo vuol dire che un senso di privacy, di riservatezza, il cittadino vorrebbe che fosse confermato; noi purtroppo con diciotto comuni, se voi pensate c'è Montevarchi, S. Giovanni, c'è Terranuova Bracciolini, tutti comuni grandi, c'è la Provincia, meno male che la Comunità Montana ci ha liberato da S. Sepolcro e da Anghiari, però, vi dico la verità, è molto difficile poter correre dappertutto. Poi in questo periodo, soprattutto, io sono messo anche un pochino male, qualche volta cerco di contare direttamente il cittadino per vedere se si sposta un appuntamento, se ci si può vedere a Bibbiena, perché sono solo, la mia collega è in maternità ed allora diventa veramente difficile poter soddisfare tutte le esigenze. Ecco perché dico che positiva è stata l'iniziativa della Provincia che in un primo momento ha favorito i comuni anche gratuitamente, successivamente ha chiesto, ma non molto insomma, voi pensate che fino a 1.000 abitanti è sempre gratuito, a 2.000 abitanti mi pare siano un milione, poi insomma, comunque voi siete sopra a 10.000 mi pare, vero? Però, insomma non è... potendo dare un servizio regolare... quattro milioni... E noi abbiamo sentito l'esigenza, soprattutto ne abbiamo discusso nella Conferenza permanente dei D.C., che prima era consultiva, ma ora è stata istituzionalizzata perché è stata ripresa addirittura nello Statuto della Regione Toscana. Abbiamo detto, appunto che cerchiamo di fare, sì dei D.C. che raccolgono più amministrazioni, più enti locali, ma legati possibilmente al territorio nell'ambito delle comunità di valle, o comunità di area. Vi dirò anche questo uno dei limiti che abbiamo notato di cui ci dispiace non aver potuto rimediare è stato anche questo: il cittadino quando viene racconta la cosa, ma a volte è difficile comprendere il problema, per cui, io quando posso corro a vedere la zona, la casa e quant'altro, però non è facile poter andare e vedere tutto, verificare tutto e così via. Invece, se l'area servita diventa più piccola, se soprattutto, nell'ambito di questo si dà al D.C. anche, una minima struttura, micro struttura burocratica, io credo che si potrebbe fare molto. Voi pensate che noi i primi anni eravamo soli, tant'è vero che dovevamo partire dal protocollo alla spedizione, oggi abbiamo una segretaria che ci dà una grande mano, però voi capite, una persona sola che poi non è neanche a tempo pieno, insomma fa veramente del suo meglio e siamo molti soddisfatti, però noi i nostri limiti li vediamo, ci dispiacciono, li abbiamo fatti presenti all'amministrazione ed io dico che effettivamente, insomma, incominciare a pensare ad una difesa civica associata o locale o territoriale io credo che potrebbe essere una cosa che non fa spendere molto, dà un servizio migliore e dà maggior soddisfazione al cittadino, all'amministrazione, ma anche al D.C. stesso.

Presidente Vigiani: ci sono altri interventi? Noi ringraziamo il D.C. per la sua esautività e per il fatto che sia venuto a relazionare in C.C. e se vuole può considerarsi libero in qualche modo e noi procediamo con la seduta del C.C. Grazie ancora. Procediamo con... Anzi prima si può dare una comunicazione riguardo al verbale del Consiglio precedente, perché... Prego Massimo.

Segretario Dr. Del Monte: sì, il Consigliere Zoccola chiedeva del (...) l'espressione di voto sua, non figurerebbe nella deliberazione n. 55 del 10/09/04, è vero, perché manca una pagina in questo originale, manca l'ultima pagina, è stata un'omissione, è rimasta nel p.c., non è che non ci sia, prova ne sia che nel brogliaccio che aveva fatto il Segretario al suo nome c'è un voto contrario soltanto ed è qui, quindi agli atti figura, però non figura materialmente in questa versione; si tratta di riportarla qui, domattina la metteremo, l'unico nominativo contrario figura il suo nella brutta, quindi rimetterlo qui non ci vuole niente, va bene?

Presidente Vigiani: bene, passiamo al terzo punto all'Odg.



Provincia di Arezzo
UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

Prot. D.C. n. 231

Arezzo, li 23 AGO. 2004

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Segretario Comunale
- Al Sig. Presidente del Consiglio
- Ai Sigg.ri
Consiglieri
- Ai Sigg.ri
Assessori

del Comune di

BIBBIENA

OGGETTO: Relazione anno 2003.

Con la presente trasmettiamo al Consiglio Comunale copia della relazione sull'attività svolta dal Difensore Civico nell'anno 2003.

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Difensore Civico, richiamato nella convenzione, la presente relazione dovrà essere discussa in Consiglio Comunale.

Si porgono distinti saluti, mentre restiamo in attesa della convocazione del Consiglio Comunale.

Il Difensore Civico
(Avv. Laura Guidelli)

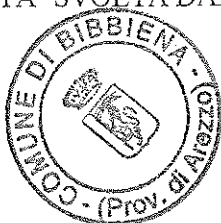
Il Vice Difensore Civico
(Dott. Giuseppe Lusini)

OGGETTO: RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO ANNO 2003

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
M. DEL MONTE

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **10 NOV. 2004**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. **3146** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **10 NOV. 2004**

IL MESSO
M. LETI



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **10 NOV. 2004**
al **25 NOV. 2004** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **26 NOV. 2004**

N. **3146** Reg. Pubbl.

IL MESSO

[Signature]



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

21 NOV. 2004

22 NOV. 2004

Li' _____



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

[Signature]